

Trieste, 10/12/2025

Interrogazione

con richiesta di risposta scritta e verbale in Consiglio

Oggetto: Futuro del programma Habitat - Microaree

Premesso che il progetto Habitat Microaree (HM) è un programma di prevenzione e promozione del benessere delle persone e dei luoghi, della tutela abitativa e di sviluppo comunitario avviato nel 1998 da un'intesa sinergica di coprogettazione tra il Comune di Trieste, l'Azienda Sanitaria e l'ATER;

Considerato che il percorso di sinergia origina in seguito alla nascita del progetto Habitat, promosso dal Comune di Trieste e in un secondo momento ampliato con la presenza delle Microaree, inserite dall'Azienda Sanitaria al fine di potenziare l'intervento territoriale sanitario e socio-sanitario;

Premesso che il progetto Habitat-Microarea ha lo scopo di migliorare la qualità della vita degli abitanti di alcuni rioni considerati a rischio, in ordine ad una scala di valori tra i quali la salute, l'incidenza e la prevalenza di alcune patologie, l'età anagrafica, le condizioni socio-economiche e la presenza di barriere architettoniche;

Premesso che il progetto nel corso degli anni ha goduto di un continuo coinvolgimento attivo della cittadinanza e del settore no-profit operante sul territorio, quali l'associazionismo e la Cooperazione Sociale;

Premesso che ad oggi a Trieste sono attivi 14 presidi di Habitat Microaree: Gretta, Villa Carsia, Campi Elisi, Cittàvecchia, Ponziana, Vaticano, Altura, Giarizzole, Grego/Borgo San Sergio, Negri, Valmaura, Cumano/Montebello, Melara, San Giovanni

Considerato che in ordine all'appalto in essere ogni Ente garantisce la propria presenza su ciascuna zona come segue: l'ATER garantisce un portiere sociale; il Comune di Trieste garantisce un operatore sociale di comunità e ASUGI garantisce un referente di Microarea per ogni zona;

Vista la Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 22 del 2019;

Preso atto che l'articolo 4 (*Integrazione e assistenza sociosanitaria*) della L.R. 22/2019 al comma 1 cita: *"Il sistema regionale dei servizi sanitari e quello dei servizi*

sociali concorrono congiuntamente, in forma strutturata, a garantire la risposta appropriata ai bisogni complessi di salute della persona, con superamento del modello di interazione basato sull'esercizio separato delle proprie competenze nell'ambito delle rispettive organizzazioni, nel riconoscimento dell'integrazione sociosanitaria quale formula organizzativa di produzione unitaria di salute e benessere.”;

Preso atto che l'articolo 4 (*Integrazione e assistenza sociosanitaria*) della L.R. 22/2019 al comma 6 cita: *“I percorsi assistenziali integrati sono orientati all'inclusione sociale al fine di garantire, su base di uguaglianza, la piena ed effettiva partecipazione nella società delle persone con bisogni complessi.”;*

Preso atto che l'articolo 54 della L.R. 22/2019 dispone le modalità operative attraverso le quali ciascuna Azienda Sanitaria propone e successivamente eroga, nonché dispone, il proprio Atto Aziendale;

Visto il Decreto n. 454 del 19.05.2022, L.R. 22/2019. Art. 54, comma 4., avente ad oggetto “Adozione dell’Atto Aziendale dell’Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina”;

Considerato che in ordine a quanto disposto dall'Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina nel prossimo futuro sul territorio comunale verranno istituite le nuove *Case della comunità (Cdc)* e *Ospedali di comunità (Odc)*;

Considerato che all'interno dell'Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina non sono presenti riferimenti specifici al ruolo, organizzazione e funzionamento futuro del progetto Habitat Microaree;

Appreso che saranno effettuate riduzioni nella presenza e di compressione dell'orario disponibile del personale ASUGI all'interno delle Habitat Microaree;

Considerato infine che eventuali chiusure o parziali riduzioni dell'attività dei dispositivi Habitat-Microaree graverebbero sulle condizioni socio-sanitarie, economiche, abitative e di sicurezza delle persone e dei rioni coinvolti;

Alla luce di quanto premesso si interroga il Sindaco e/o l'Assessore competente per sapere

- Se il Comune di Trieste fosse al corrente della riduzione di presenza del personale ASUGI dentro alle Habitat Microaree;

- Se e quali Habitat Microaree saranno depotenziate in futuro;
- Se e quali Habitat Microaree in seguito alla realizzazione delle nuove Case di Comunità e Ospedali di Comunità assisteranno ad una riduzione di personale;
- Se e quali azioni il Comune di Trieste sta adottando per evitare che si riducano gli orari di presenza del personale ASUGI dentro le diverse Habitat Microaree;
- Quale sarà in futuro il ruolo degli operatori sociali del Comune di Trieste nell'ambito di Habitat Microaree;
- Quale sarà d'ora in avanti il tempo complessivo settimanale, per ciascuna sede, dedicato alla presenza in sede delle Habitat Microaree per ciascun operatore sociale del Comune di Trieste;
- Se e quali saranno le variazioni di orario di apertura per ciascuna Habitat Microarea;
- Se e quali azioni intende intraprendere per mantenere attivi i tavoli di coprogettazione tra gli Enti coinvolti;
- Come intende agire il Comune di Trieste evitare le potenziali e probabili conseguenze negative sulla popolazione derivanti dalla riduzione del servizio;

Il Consigliere proponente



Kevin Nicolini